

### **L'8 SETTEMBRE 1943**

L'8 settembre 1943, giorno in cui venne proclamato l'armistizio, mi trovavo a Valdieri di Cuneo quale tenente cappellano del 2° sottosettore Guardie alla Frontiera. Quanto è doloroso il ricordo di quel giorno e degli altri che seguirono! Assistetti con le lacrime agli occhi al disgregarsi del mio bel reparto, al vandalico saccheggio dei magazzini, allo smarrimento degli ufficiali e dei soldati che il triste annuncio aveva colto di sorpresa nei distaccamenti alpini. Con pochi uomini tentai di organizzare la prima squadra di resistenza. Ricordo le belle messe al campo, là, sulle cime bacciate dal sole, mentre dal basso il tedesco ci spiava minaccioso. Poi vennero le prime nevi, i primi scontri, i primi morti, le prime disperate fughe sotto una pioggia infernale di fuoco. Mi ero fermato lassù sorretto dal consenso e dalla benedizione del mio Vescovo diocesano. Avevo un duplice scopo: assistere i militari dispersi, specie i reduci dalla Francia, e animare i primi audaci partigiani. Quando il pericolo non era imminente, vivevo in paese presso la famiglia Spada cui devo e serberò imperitura riconoscenza.

*Da "Ricordi di un Cappellano della Resistenza nell'Oltrepo pavese"  
Don Pierino Cristiani (Don Rino) ed. Guardagna 2005*